Mittente	Preti Girolamo	Destinatario	Campeggi Ridolfo
Data	15/5/1610	Tipo data	effettiva
Luogo di partenza	Roma	Luogo arrivo	

Incipit

Sono sovverchi quei ringraziamenti che Vostra Signoria illustrissima mi fa, per esser io stato mediatore, ch'ella sia entrata nell'Accademia degli Umoristi

Contenuto

Si schermisce di fronte ai ringraziamenti che gli porge il Campeggi per averlo introdotto nell'Accademia degli Umoristi, ricordando di avere a sua volta ottenuto un generale encomio all'interno dell'Accademia alla quale ha guadagnato un membro di grande valore. In risposta ad una richiesta del Campeggi, gli invia, congiuntamente alla lettera, un discorso sull'impresa scritta da un altro degli Umoristi [si tratta del noto discorso di Girolamo Aleandro, 'Discorso sopra l'impresa degli Accademici Humoristi. Discorso di Girolamo Aleandro detto nella stessa Accademia l'Aggirato, da lui in tre lezioni pubblicamente recitato', Roma, Mascardi, 1611], affinché possa trarne spunto per l'impresa che dovrà egli stesso produrre. Riguardo all'elezione dell'impresa, gli ricorda che fra gli Umoristi sono particolarmente graditi elementi "fantastici" ed è indispensabile un'allusione alla definizione di "Umoristi". Include, a titolo esemplificativo, la descrizione di alcune imprese: la prima contiene la raffigurazione di un mulino ad acqua col motto "agit dum agitur"; la seconda rappresenta una "massa di calce inaffiata dall'acqua" ed è accompagnata dal motto "incitat ignes"; la terza, infine, composta dal signor Paolo [Mancini, tra i fondatori dell'Accademia degli Umoristi], si impernia sul motivo della tela di ragno e sul motto "nubilo tanto" in riferimento alla credenza pliniana secondo cui il ragno lavorava soltanto quando il cielo era coperto di nuvole. Sollecita inoltre il Campeggi affinché indirizzi all'Accademia una lettera di ringraziamento per l'accoglienza ricevuta e confessa di essere impaziente di vedere la seconda 'Fischiata' [di quella che poi si chiamerà 'Murtoleide' di Giovan Battista] Marino di cui non trova copia a Roma. Chiede anche al Campeggi, che a quanto risulta nell'Accademia dovrebbe esserne il dedicatario, se è in possesso di una copia dell'opera mariniana, e se è disponibile a mandarla in prestito a lui, se necessario dietro a promessa di segretezza.

Fonte

Elisabetta Selmi, Preti, Guarini, Marino e dintorni: questioni di poesia e storia culturale nelle accademie del primo Seicento, "L'Ellisse", V, 2011, pp. 90-92

Compilatore

Zucchi Enrico